

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

Componenti del Consiglio di Amministrazione
(Ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39)

Il sottoscritto Roberto Panciera in qualità di:

☐ **Presidente** ☒ **Consigliere**

del Consiglio di Amministrazione di Veritas S.p.A., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Veritas S.p.A. del 29/06/2020

Visto

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- il Titolo II, Capo I, del Libro II del Codice Penale;
- il vigente Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Veritas S.p.A. (PTPCT);

Consapevole

- delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013 e ss.mm.ii.;
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 18 del predetto D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità:

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3¹ del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.:

☐ **di aver avuto** le seguenti condanne per reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

X di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

2) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 comma 2², del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.:

☐ **di essere stato/a** componente ☒ **X di non essere stato/a**

Componente nei due anni antecedenti la data odierna, della Giunta o del Consiglio dei seguenti enti o di forma associativa tra comuni, facenti parti della Regione del Veneto

Periodo (dal/al)	Tipologia incarico/ruolo	Ente/Amministrazione nel quale è stato svolto l'incarico

Il documento originale è conservato presso la Direzione aziendale competente.

3) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.:

☐ **di essere stato/a**

☒ **X di non essere stato/a**

nell'anno antecedente la data dell'incarico di cui alla presente dichiarazione, Presidente o Amministratore Delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte delle seguenti Province, Comuni e loro forme associative facenti parti della Regione Veneto:

Periodo (dal/al)	Tipologia incarico/ruolo	Ente/Amministrazione nel quale è stato svolto l'incarico

☐ **di aver fatto parte**

☒ **X di non aver fatto parte**

nei due anni precedenti la data dell'incarico di cui alla presente dichiarazione della Giunta o del Consiglio dei Comuni di cui all'elenco allegato sub 1 alla presente dichiarazione;

☐ **di aver fatto parte**

☒ **X di non aver fatto parte**

nell'anno precedente la data dell'incarico di cui alla presente dichiarazione della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella Regione Veneto, come di seguito indicato:

Periodo (dal/al)	Tipologia incarico/ruolo	Ente/Amministrazione nel quale è stato svolto l'incarico

☐ **di essere stato**

☒ **X di non essere stato**

nell'anno precedente la data dell'incarico di cui alla presente dichiarazione, Presidente o Amministratore delegato dei seguenti di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della Regione Veneto

Periodo (dal/al)	Tipologia incarico/ruolo	Ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato svolto l'incarico

Il sottoscritto autorizza espressamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, Veritas S.p.A. e/o gli Enti Locali azionisti della stessa, al trattamento dei propri dati personali, alla loro eventuale comunicazione e/o pubblicazione secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a autorizza alla pubblicazione della stessa all'interno della sezione "Società Trasparente" di Veritas S.p.A. e/o degli Enti Locali azionisti della stessa, così come previsto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 39/2013 e ss.mm.ii..

Il sottoscritto si obbliga a rinnovare annualmente la presente dichiarazione e comunque a rinnovare la stessa, tempestivamente, al verificarsi di ogni variazione del suo contenuto.

Venezia, 3 luglio 2020

Il Dichiarante

Il documento originale è conservato presso la Direzione aziendale competente.

¹ ART. 3 D. LGS. 39/2013

Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

² ART. 7 D. LGS. 39/2013

Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale

Il documento originale è conservato presso la Direzione aziendale competente.

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

3. Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

Il documento originale è conservato presso la Direzione aziendale competente.